



# FOX ALLEN



Nuovo Ordine Mondiale, Religione e spiritualità, Storia, Politica, Filosofia

## ALEKSANDR GEL'EVIC DUGIN: IL CABALISTA

Prima parte Aleksandr Gel'evič Dugin oggi conosciuto per essere “il cervello” di Putin, fondatore del partito Nazional Bolscevico (quello con la falce e il martello tanto per intenderci) è un appassionato studioso della Cabala e la usa per portare sempre più personaggi in posizione di potere ad appoggiare il suo progetto. Disegno che pare essere...



## Prima parte

Aleksandr Gel'evič Dugin oggi conosciuto per essere “il cervello” di Putin, fondatore del partito Nazional Bolscevico (quello con la falce e il martello tanto per intenderci) è un appassionato studioso della Cabala e la usa per portare sempre più personaggi in posizione di potere ad appoggiare il suo progetto.



Un giovane Dugin, agli albori del partito Nazional Bolscevico

Disegno che pare essere chiaro vista la mole di materiale letterario, e non, che il filosofo russo è riuscito a produrre in questi anni; ma i disegni spesso hanno contorni sfumati, cancellature omesse, e spesso sono quelle che fanno la differenza. Dichiaratosi fascista negli anni '90 Dugin oggi si definisce esattamente nella posizione contraria. Non è celata la sua volontà di superare il liberalismo, il comunismo e il nazifascismo (benché di quest'ultimo non ne abbia mai compreso molte delle verità celate al pubblico) perché in contrasto con concetti come comunità, giustizia e libertà personale del singolo. Concetti condivisibili, assolutamente etici...

Dugin parte dall'analisi storica dei tre schemi e ne attacca la ormai obsoleta e inadeguata natura; l'ultimo dei tre, il liberalismo, è quello che gli fornisce il gancio per ideare e promuovere la sua "quarta teoria politica". Per estirpare la finta idea di libertà che si

è creata, Dugin propone, anzi si prodiga affinché attraverso la distruzione del liberalismo si giunga all'eliminazione dell'individuo a favore del "Desein" e cioè "l'Esserci", inteso come condizione umana in relazione con il mondo. Secondo il filosofo il rapporto con "l'essere" da considerarsi valido è esclusivamente quello russo poiché quello occidentale vede l'individuo capace di identificarsi solo attraverso la società che lo circonda; costui, infatti, si riconosce e si identifica con l'altro, puntando all'universalismo, mentre l'individualità russa è tale in quanto russa, pura, da preservare (non vi ricorda un'altra famigerata menzogna?).

C'è chi interpreta il pensiero di Dugin come rivolto ad un futuro migliore, dove l'uomo è considerato nella sua relazione con il mondo, in cui le differenze sono un valore da difendere. Una visione tra il mistico e il concreto che vede l'uomo "risvegliarsi". E se non fosse la giusta interpretazione? Se Dugin avesse altro in mente? Con la scusa della crescita spirituale, della guerra al pensiero unico e alla globalizzazione, Dugin fa passare idee dal carattere decisamente diverso: la guerra all'Occidente, al cattolicesimo, un'idea malcelata di "fascismo alla russa" mescolato ad un "comunismo alla russa". "L'ordine ha un significato enorme" è un'affermazione di Dugin che apre la strada a forme di politica estremamente totalitarie.

Egli ha apertamente messo nero su bianco nel suo saggio intitolato "La quarta teoria politica" la volontà di realizzare un'ampia coalizione antiliberalista, risultato dalla mistura delle più opposte ideologie imperialistiche, spogliato dei pregiudizi che queste ultime comportano, per portare la Russia in una posizione dominante tra i continenti.



Ma l'obiettivo non sembra solo la supremazia della Russia, l'idea è decisamente più consistente: un sistema antiliberalista più ampio in grado di contrastare il mondo moderno, che viene identificato nell'Occidente, dove la nazione è il cuore e l'individuo è il nulla. Il nemico per eccellenza, espressione massima del liberalismo è l'America; nel 2018 Dugin nel suo libro "Fondamenti di Geopolitica" fomenta la sovversione dei razzisti neri contro i bianchi americani. Cerca alleanza con tutti le parti del mondo asiatico e medio orientale per isolare l'occidente.

"Io sono per i neri. La civiltà bianca – i suoi valori culturali, il modello bugiardo e disumano del mondo da essa costruito – non si è giustificata... la Russia si salva solo perché non siamo bianchi puri. Le multinazionali rapinatrici, l'oppressione e la repressione di tutti gli altri, MTV, il blu e il rosa: questi sono i frutti di una civiltà bianca che deve essere eliminata. Pertanto, io sono per il rosso, il giallo, il verde, il nero, ma non per il bianco. Sostengo con tutto il cuore il popolo dello Zimbabwe." (Dugin)

E' una dichiarazione di guerra alla razza bianca, senza mezzi

termini. Ufficialmente cristiano ortodosso Dugin accusa il cristianesimo di essere l'arma che ha decretato la fine della spiritualità dell'uomo, distruggere quindi il cristianesimo in quanto religione, per fare spazio all'ortodossia che secondo lui, invece, è la vera tradizione (Kabbalah in ebraico significa proprio tradizione, ma ci arriviamo tra un attimo); è un passo necessario per raggiungere l'obiettivo di cui abbiamo parlato. Eppure, egli afferma fieramente di avere cognome ebreo, di parlare ebraico e di essere un adepto della Cabala ebraica che definisce la razza bianca la stirpe di Satana (Amalek) e che quindi va eliminata. Inoltre, è necessario ricordare che Dugin ha più volte affermato che la Cabala è la grande conquista dello spirito umano...

È forse questa convinzione la base per cui Dugin avrebbe architettato la politica per il regime ebraico di Putin, gestito dal movimento cabalistico e rabbinico sostenuto dai Rothschild (Chabad)? Dugin ha sottolineato il ruolo fondamentale degli ebrei nella lotta alla cultura occidentale, aprendo loro le porte delle sue organizzazioni e facendoli sedere in posti di potere. Può essere un indizio per trovare la risposta e potrebbe essere anche il motivo per cui si prodiga per distruggere il cristianesimo iniziando dalla Polonia, il paese ponte tra le due realtà, ma che deve scegliere da che parte stare o dovrà scomparire. Dugin propaga un'ideologia pericolosa e lo fa mescolando misticismo, occultismo, spiritualità e politica.



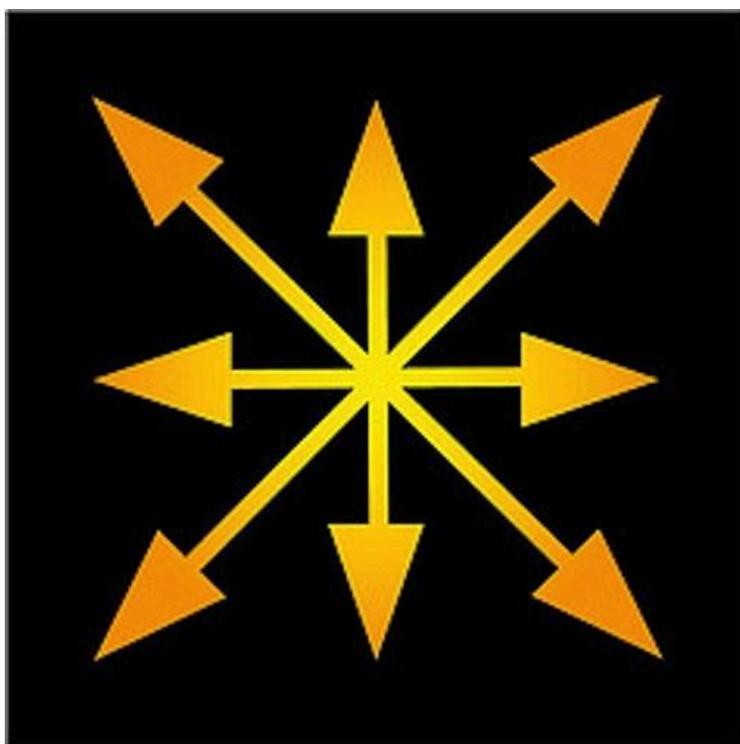
Il fumo creato è un ottimo mezzo per nascondere quel che c'è in sostanza. Per avere un'idea concreta su un personaggio così eclettico è necessario trovare coerenza tra ciò che dice e ciò che fa, quindi chi e come ha vissuto Dugin? Risulta che sia stato membro del gruppo di intellettuali “Ordine Nero delle SS”. Uomini sedotti dal misticismo che assumevano droghe e praticavano orge.

Negli anni '90 divenne direttore della rivista eurasiatica *Elementy*, che uscì con l'immagine di Baphomet, (il dio capra simbolo della Chiesa di Satana) già al secondo numero. Ha scritto molto di occulto fino a lodare il “lato spirituale e trascendentale del fascismo”. Benché non abbia mai avuto una conoscenza realistica di quello che era il nazionalsocialismo e il fascismo stesso, Dugin ne ha fatto concetti propri, rimescolandoli e adattandoli ad una sua personalissima visione, distante dalla realtà oggettiva. Ma ha fatto molto di più.

Nel 1995 insieme all'attore Sergei Kuryokhin ha pubblicato il “Manifesto dei nuovi maghi”, dove arte, magia e politica cambiano significato, divengono strumento per operare nell'abisso. Ed è in coerenza con queste attitudini, il satanismo e la volontà di creare confusione che Dugin fa una scelta apparentemente casuale.



Sceglie la “Stella del Caos”, un simbolo esoterico occulto composto da 8 frecce in uno schema radiale, come simbolo per il suo vero progetto: l’Eurasia.

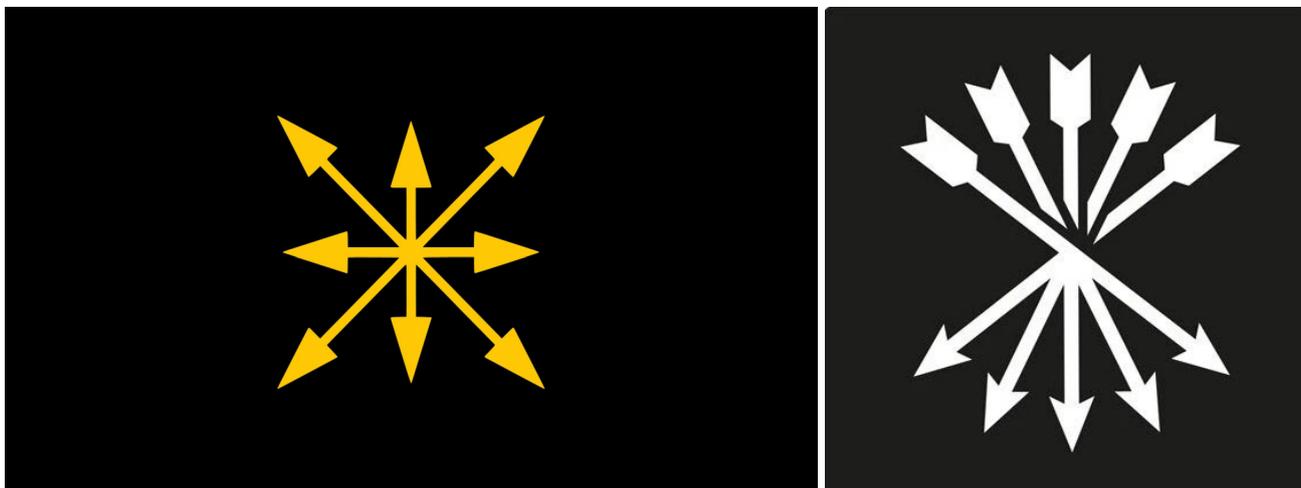


Simbolo del Movimento Eurasiatico, la stella a otto frecce, rappresentante la “stella del caos”

**Fine prima parte**

**Autrice – Nina**

**Seconda Parte**



Curiosa l'incredibile somiglianza tra il simbolo scelto da Dugin per il movimento Eurasiatico (sinistra) e quello della casa dei Rothschild (destra).

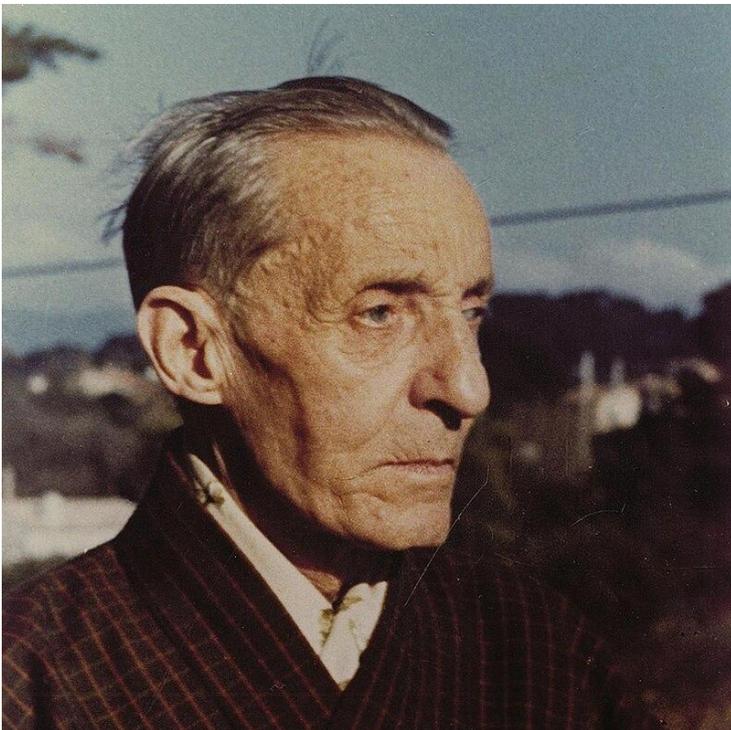
Dunque, come precedente esposto da Nina, Aleksandr Gel'evič Dugin è ben noto per essere un cabalista. Egli, come sottolineato nella prima parte, ha affermato più volte che la Cabala è la più alta forma di spiritualità esistente. Curioso detto da una persona che, stando alle idee che professa, dovrebbe trovarsi in completa contrapposizione ad essa. Tuttavia, ciò non deve stupire se si pensa al fatto che la chiesa ortodossa, non è altro che un derivato del Giudaismo, frutto della stessa mano che ha partorito il Protestantismo (entrambi funzionali al piano scismatico per distruggere la chiesa dall'interno), il quale venne alla luce grazie ad un uomo il cui vero nome era Liberman (e non Martin Lutero) e la cui etnia era altrettanto ben nota, alla stessa stregua di quella di Dugin e di Putin.

Entrambi si professano cristiani ortodossi quando non lo sono. È la stessa cosa (come menzionato prima da Nina riguardo la volontà di Dugin di distruggere il cristianesimo e la chiesa cattolica) che accade all'interno della stessa chiesa cattolica. La chiesa è piena di marrani, i quali costituiscono la cosiddetta

Quinta Colonna che l'ha infiltrata (specie dal Concilio Vaticano II) la quale professa un cristianesimo di facciata per nascondere il vero credo.

A questo proposito, suggerisco di leggere il saggio scritto da un gruppo di sacerdoti scomunicati per essersi opposti al Concilio, pubblicato con lo pseudonimo di Maurice Pinay e intitolato "Complotto contro la Chiesa".

E qualcuno ora si chiederà: come si incastra tutto questo con il punto in cui si è conclusa la prima parte dell'articolo? Bene, se teniamo conto di quella che è la visione messianica dell'élite, si che essa, e quindi la religione che professa, si basa su tre punti fondamentali, i quali sono ben descritti dal grande Léon De Poncins nel testo intitolato "La misteriosa internazionale giudaica" di cui si riporta un estratto:



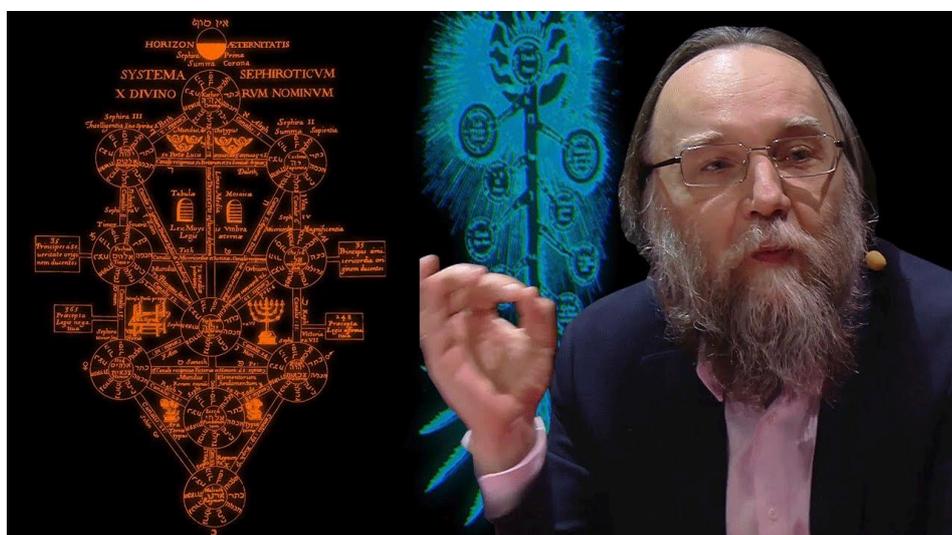
"Tra il giudaismo e qualsiasi altra religione non esiste soltanto una questione di sfumature, ma una differenza di specie e natura, un'antinomia fondamentale. Non siamo più in presenza di

una religione nazionale, bensì di una nazionalità religiosa. Questa religione ha creato un popolo di finanzieri e rivoluzionari perché è:

- Esclusiva – dunque elitaria, quindi inassimilabile;
- Terrena – quindi materialista;
- Messianica – quindi rivoluzionaria.”

Ora, dall'estratto esposto si capisce anche molto chiaramente come gli ideali di Dugin si rispecchino nel giudaismo, tanto nella parte religiosa/spirituale, quanto in quella sociopolitica.

Naturalmente, come esposto nella prima parte dell'articolo, tutto questo è fisiologico data la sua stessa provenienza. E tutto questo la dice lunga sulla perfetta e identica visione d'intenti che intercorre fra lui, Putin e coloro che stanno al vertice e che li manovrano.



L'esclusività del giudaismo si riflette nella visione intollerante che Dugin professa e che esenta solamente il popolo russo (di facciata), poiché, in realtà verte sempre e soltanto verso quel popolo dotato di un'identità razziale che nessun altro al mondo, purtroppo, detiene.

Il lato Terreno, quindi materialista, si evince dalla volontà di arrivare con ogni mezzo possibile al successo, non importa se questo significa sacrificare idee, tradizioni e culture altrui in nome di una sola, poiché conta solo arrivare all'obiettivo finale, "trionfando sul mondo intero" per usare le sue stesse parole. Il lato messianico, e quindi rivoluzionario, si collega alla sua natura bolscevica, come lui stesso più volte ha ammesso, contrariamente ad una parvenza (piuttosto teatrale) di voler apparire come un nazionalista.

Quello di Dugin non è nazionalismo, patriottismo o che dir si voglia, ma come già menzionato da Nina, si tratta di suprematismo, il quale viene portato avanti in nome di ideali e scopi nobili, quando in realtà sono correlati ad una visione unica e messianica di una sola etnia ed élite di potere che domina su tutti gli altri, che lui e lo stesso Putin, servono fedelmente. Tutto questo ha ancora più senso se si tiene conto del fatto che la visione internazionalista e bolscevica di cui è permeato Dugin è anch'essa un derivato di coloro che il bolscevismo e quindi il comunismo, lo hanno creato, finanziato, sostenuto e tutt'ora sostengono.

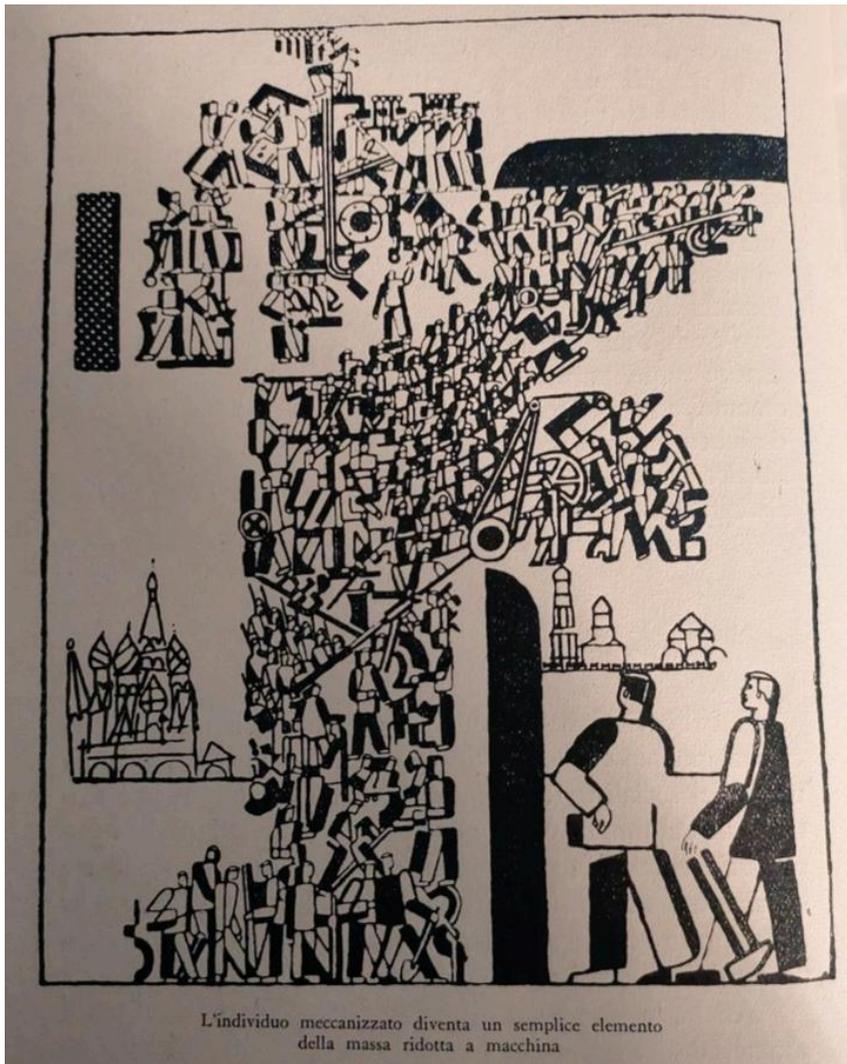
Non a caso ci troviamo in un contesto di comunistizzazione globale, dove il "Non avrai nulla e sarai felice" è una formula grottescamente ironica di quello che è il vero comunismo internazionale. Un nuovo Ordine mondiale unipolare dove tutti devono essere uguali, senza cultura, tradizione o identità razziale, spogliati di qualunque precetto spirituale o religioso, ma con un'identità digitale, una valuta digitale, un ideale collettivo in cui credere, senza una casa, un mezzo di trasporto proprio e possibilmente senza consumare troppa Co2. Naturalmente

nessuno menziona al fatto che in paesi come Russia, Cina, India, Brasile e via scorrendo (cioè quei paesi che ci vengono proposti come salvifici, i piani dell'Agenda sono ad uno stadio più avanzato che nel mondo occidentale. Non è un caso).

Tutto questo rientra nei precetti del comunismo che Dugin, in sostanza, seppur in maniera più o meno celata, sostiene. Insomma, un'umanità fatta di gusci vuoti, e per accreditare ancor di più tale conclusione, credo sia utile leggere un passaggio tratto dal saggio documentale intitolato "Il volto del bolscevismo" di René Fülöp-Miller, il quale negli anni '30 poté vedere con i suoi occhi di cosa stiamo parlando e di quanto questo sia attuale:

“Con l'esasperazione dei fanatici, i bolscevichi condannano tutti coloro che vogliono introdurre di soppiatto una psiche nell'uomo collettivo a costruzione meccanica per deporre in lui sin d'ora il germe di decomposizione a cui si riduce in fondo ogni specie di psiche. L'uomo collettivo non deve diventare un organismo psichico: le basi su cui sorgerà l'umanità meccanizzata non rappresentano momenti spirituali, ma soltanto l'unione materiale di molti per costituire un apparecchio comune di lavoro e di produzione. Con non minore severità viene respinta, come sospetta di significati controrivoluzionari, l'opinione che l'uomo-massa abbia il carattere di un organismo biologico. Il individuo organizzato, meta suprema a cui tende la società comunista priva di classi, avrà un unico contrassegno organico: lo scheletro, che fornirà lo strumento di lavoro; secondo afferma Bucharin, i rapporti di produzione costituiranno l'ossatura di tutto il corpo sociale. Ma non è tutto: alcuni bolscevichi, ai quali la grazia della concezione materialistica delle leggi naturali ha donato

l'attitudine alle profezie scientifiche, già vedono e annunciano l'era, in cui, con il progressivo meccanizzarsi di tutte le manifestazioni di vita, anche gli ultimi resti umani di ogni elemento organico spariranno, sostituiti da meccanismi. Allora anche « lo scheletro dei rapporti produttivi si trasformerà finalmente negli elementi di un gigantesco e fidato automa, uomo collettivo ideale.»



Guardiamoci intorno e chiediamoci se davvero le cose, non stiano davvero così.

Si precisa, che tali disamine non si devono intendere come un attacco alla religione o altro, bensì come fatti che attestano un volontà ben precisa di raggiungere degli scopi, i quali, nascosti

dietro infinite maschere, si vogliono sponsorizzare come alti, nobili e condivisibili.

Ad ogni modo, a questo link, è visionabile un video in cui Dugin afferma quanto esposto sulla Cabala e le sue appartenenze:

[https://www.youtube.com/watch?v=8AtFcidXbgY&ab\\_channel=cjbbooks](https://www.youtube.com/watch?v=8AtFcidXbgY&ab_channel=cjbbooks)



La sintesi perfetta di tutto questo, quindi, trova il suo apice nell'Eurasia.

Dugin elaborò la dottrina filosofico-geopolitica conosciuta come neo-eurasiatismo agli inizi degli anni Novanta, ma fu solo nel 2000 che fondò il "Movimento Panrusso Eurasia", che l'anno successivo divenne un vero e proprio partito politico. Nel 2003 il partito diventa un'organizzazione non governativa, col nome di "Movimento Internazionale Eurasiatista" (Meždunarodnae Evrazijskoj Dviženie).

Dunque, come accennato nella prima parte, il gruppo predica un'ideologia antiliberal e antioccidentale, attingendo a una lunga tradizione russa che ha sostenuto l'idea dell'"unicità" della

Russia; tuttavia, abbiamo visto anche come questo sia falso, poiché in realtà mira alla supremazia di altri.

Ad esempio, perchè non parlare del gruppo For Our Land, guidato dal rabbino Avrom Shmulevich, nato in Russia e residente in Cisgiordania, e che predica lo stesso approccio falsamente antioccidentale del movimento panrusso. Perché dico falsamente? Per il semplice motivo che chi muove i fili di Dugin, Putin o che dir si voglia, è lo stesso che muove tutto da questa parte.

Questo potere ha sempre operato su due piani differenti per arrivare ad un unico scopo e i fatti lo dimostrano. Che poi l'Europa debba essere distrutta è verissimo, ma sotto la parvenza di una grande vittoria; si vuole scristianizzarla, renderla priva di valori, cultura e tradizione, per essere assorbita dall'Eurasia che non contempla tutta quella che è la nostra storia di oltre 2000 anni.

Lo scopo principale del gruppo Four Our Land a cui è affiliato Dugin, come ha più volte affermato lo stesso Shmulevich, è far rivivere lo spirito sionista e combattere per la Terra d'Israele. Insomma, una dichiarazione d'intenti piuttosto forte. E se a questo, uniamo la visione di un altro personaggio della "fazione" Dugin, ovvero il professor Sergey Karaganov, conosciuto in certi circoli di politica estera come il "Kisinger russo" (preside della Facoltà di Economia Mondiale e Affari Internazionali presso la Scuola Superiore di Economia dell'Università Nazionale di Ricerca) nonché (UDITE UDITE) membro della Commissione Trilaterale della famiglia Rockefeller dal 1998 e nonché (UDITE UDITE) ex membro del direttivo del Council on Foreign Relations Americano e membro del RIAC (Il think tank russo di cui abbiamo parlato negli altri articoli, tentacolo russo del CFR appunto) (per i

più scettici potete visitare la pagina del RIAC a lui dedicata a questo link: <https://russiancouncil.ru/en/sergey-karaganov/> ) il quale sostiene la necessità di un partenariato sostenuto da Pechino, basato su un sistema di legami economici, politici e culturali tra diversi stati, insieme alla Cina, svolgendo il ruolo di primus inter pares, assorbendo letteralmente l'Europa.



Supervisore accademico della Facoltà di Economia Mondiale e Affari Internazionali della Scuola Superiore di Economia dell'Università Nazionale di Ricerca.

Laureato presso la Facoltà di Economia dell'Università Statale di Mosca Lomonosov (MSU). Ha conseguito un dottorato di ricerca laurea in Economia. Dottore in Scienze (Storia), professore.

Ha lavorato presso l'Accademia delle scienze dell'URSS. Nel 1988, cofondatore dell'Istituto d'Europa dell'URSS; ha ricoperto la carica di Vicedirettore del predetto istituto. Dal 2006, Preside della Facoltà di Economia Mondiale e Affari Internazionali della Scuola Superiore di Economia dell'Università Nazionale di Ricerca.

Membro del Consiglio per la politica estera del Ministero degli affari esteri della Federazione Russa (MFA RF). Membro di gruppi di consulenza accademica sotto il Consiglio di Sicurezza RF. Presidente del Presidium del Consiglio per la Politica Estera e di Difesa. Membro del Consiglio per la Promozione delle Istituzioni della Società Civica e dei Diritti Umani sotto il Presidente della RF. Membro del consiglio di esperti di Vnesheconombank.

Membro della Commissione Trilaterale, la principale organizzazione di influenti cittadini degli Stati Uniti e del Nord America, dell'Europa occidentale e dell'Asia, e membro di altre organizzazioni internazionali. Membro di organi esecutivi e capo di numerose organizzazioni accademiche e di beneficenza e di consigli scientifici.

Fondatore e presidente del comitato editoriale della rivista Russia in Global Affairs.

Autore e redattore principale di 22 libri e opuscoli e di 450 articoli pubblicati in Russia e all'estero.

Focus accademico: questioni di economia mondiale, politica estera e controllo degli armamenti; strategie di sicurezza nazionale, politica estera e militare della Russia e sua sicurezza nazionale.

Ciò significa che non si guarda, come sostiene Dugin, ad una preservazione della cultura, delle tradizioni e delle identità di ogni singolo popolo europeo, bensì alla cancellazione di essi, tramite un meticcio (precedentemente provocato – vedi piano Kalergi) che trova il suo apice nel passaggio da Europa ad Eurasia. Un trapasso che sta avvenendo proprio sotto i nostri occhi, con un consenso mai visto prima.

Dugin è sempre stato molto abile a prendere concetti filosofici, ideologici e politici (anche contrari alla sua visione) per mistificarli, rimodellarli, e propinarli al fine di fare propaganda. Un esempio è quello di Heidegger, di cui Nina ha menzionato nella prima parte. Quando Heidegger parlava di “Essere e tempo”, dell'importanza del Dasein – Esserci, quando evidenziava il male di una società tecnicista e materialista, quando guardava alla

caduta della civiltà occidentale, dell'uomo occidentale, del pericolo della perdita della tradizione, non lo faceva solamente perché animato da un'intelligenza mentale ed emotiva fuori dal comune, non lo faceva solamente perché per lui, il campo degli interrogativi legati al senso dell'esistenza era come per noi potrebbe essere il soddisfacimento della fame, ma perché sentiva la necessità di avvertire la civiltà occidentale dei pericoli a cui stava andando incontro, nel tentativo che essa si rendesse conto della realtà dei fatti. Dugin fa suoi i concetti di Heidegger, rimpastandoli in salsa sovietica, per preservare la tradizione di una sola élite di potere, per il suprematismo di quella sola élite di potere, attaccando ogni altra forma di tradizione o cultura giudicate non all'altezza di quella professata da egli stesso. Lo scopo è affermare la propria tradizione, cultura e visione del mondo, distruggendo quella altrui.

Heidegger, uno dei più grandi filosofi mai esistiti (per me il più grande), non ha mai e poi mai affermato una cosa del genere. Alla stessa stregua, Dugin ha fatto con il pensiero di Evola, con quello Nazionalsocialista, un continuo rimpasto su rimpasto solo per accaparrarsi le più disparate simpatie fra gli uomini della strada, in modo che questi abbraccino tale visione che è contro di noi.

Vorrei ora proporvi due estratti dal tomo diviso in sei volumi intitolato "Ordo Ab Chao" di David Livingstone, il quale ha affrontato ampiamente il personaggio in questione.

## **Estratto 1**

"Nel saggio intitolato i Fondamenti di geopolitica, Dugin propone varie strategie per diversi paesi su come combattere l'influenza americana o ottenere alleati, asserendo la necessità che i servizi

speciali russi e i loro alleati provochino ogni forma di instabilità possibile. Per Dugin, come da lui stesso affermato, è particolarmente importante introdurre il disordine geopolitico nell'attività interna americana ed europea, incoraggiando ogni tipo di separatismo e di discriminazione etnica, sociale e razziale conflitti, destabilizzando così i processi politici interni.”

Come dimostrato in precedenza, questo separatismo è uno specchietto per le allodole, specialmente se si tiene conto che tali manovre, sono coordinate dallo stesso potere che ha voluto l'unione europea, così come oggi vuole l'Eurasia. A questo proposito, suggerisco, per chi non lo avesse ancora fatto, di leggere l'articolo che scrissi sull'Eurasia qui sul blog e quello su Kalergi, poiché è tutto collegato. Li trovate a questi indirizzi:

- <https://fox-allen.com/2024/04/24/lunione-europea-e-il-nuovo-ordine-mondiale/>
- <https://fox-allen.com/2024/04/27/il-piano-kalergi-e-la-scomparsa-degli-europei/>

Tornando a noi, passiamo al secondo estratto sempre di David Livingstone:

“L'obiettivo di Dugin è quello di unire le forze di destra in Europa sotto la bandiera di un movimento eurasiatico. A differenza del passato, quando gli elementi filosovietici all'estero venivano reclutati dalla sinistra, la Russia oggi, pur essendo sempre sovietica nel cuore e nell'anima, coltiva una base di appoggio di destra, presentandosi come leader di un nuovo conservatorismo globale.”

Successivamente, Livingstone aggiunge:

“Gli sforzi di Dugin nel costruire legami con la destra Europea sono legati a progetti simili negli Stati Uniti, dove sta stringendo rapporti con l’alt-right, che fra l’altro, hanno rafforzato la campagna presidenziale di Donald Trump. Il tentativo della Russia di consolidare le organizzazioni internazionali è finito sotto l’egida di quello che viene chiamato il Movimento nazionale-conservatore mondiale” (WNCM), una versione moderna del WUNS. La forza trainante del movimento è la sezione pietroburghese dell’estrema destra Rodina (Patria) e il Movimento Imperiale Russo, tutti coordinati sempre dalla stessa mano. Rodina è stata fondata nel 2003 e uno dei suoi cofondatori è stato l’attuale vice primo ministro Dmitry Rogozin, vicino sia a Dugin che ad Avigdor Eskin. L’elenco dei partiti e gruppi a cui i fondatori della WNCM hanno invitato a partecipare comprende 58 organizzazioni. La maggior parte di loro proviene dall’Europa.”

Ora da un uomo che si dichiara antieuropeista, che vuole cancellare l’Europa stessa, che vuole distruggere il cristianesimo, che si dichiara antioccidentale, che vuole spazzare via la chiesa cattolica ecc, risulta piuttosto inusuale il fatto che questo continui a stringere legami in Europa e anche negli Stati Uniti, come dimostra Livingstone. Tuttavia, ponendo il caso che sia per mero interesse strategico (o geopolitico), allora questo accrediterebbe ancora di più il fatto (decisamente acclarato) che costui, come tutti gli altri, lavora (come Putin) per gli usurai che stanno al vertice.

Ma questa non è un ipotesi, bensì una certezza. Oggi, un personaggio così viene definito Gatekeeper, ma francamente io non amo gli anglicismi e credo che comunque certe parole, non bastino. Anche se ci sarebbe ancora tanto da dire sul

personaggio, riteniamo quanto esposto esaustivo, nella speranza che quante più persone possibili si pongano delle domande.

Sulla base dei fatti e non delle teorie, della propaganda o che dir si voglia, Dugin ad oggi è fra i collaborazionisti più pericolosi in circolazione.

Fate attenzione a ciò che vi viene gettato in pasto ogni giorno. Non è oro tutto ciò che luccica. E soprattutto, niente è mai come sembra.

**Autore – Fox Allen**

## Fonti

## Bibliografia

- Pavel Strojilov e Vladimir Konstantinovič Bukovskij – EURSS. Unione europea delle Repubbliche Socialiste Sovietiche;
- René Fülöp-Miller – Il volto del bolscevismo;
- Luigi Cozzi – Nell'ora di Giuda;
- Gianantonio Valli – Giudeobolscevismo;
- Bruno Maçaes – The Dawn of Eurasia: On the Trail of the New World Order;
- Susan Bradford – Tartar Treachery: The Inside Story on How International Bankers, Communist China, and The Vatican Collaborated to Advance a Centuries Old Plan for a New World Order;
- Aleksandr Gel'evič Dugin – L'inconscio dell'Eurasia;
- Aleksandr Gel'evič Dugin – La quarta teoria politica;
- Aleksandr Gel'evič Dugin – Fondamenti di Geopolitica;

- Aleksandr Gel'evič Dugin – The Metaphysical Factor in Paganism;
- David Livingstone – Ordo Ab Chao;
- Anatolij Mikhaylovich Golitsyn – The Perestroika Deception;
- Anatolij Mikhaylovich Golitsyn – New Lies for old;

### Link Utili:

- <https://ancient-forums.com/index.php?threads/dugin-admits-he-studies-the-kabbalah-in-hebrew.41738/>
- [https://malankazlev.com/kheper/topics/Kabbalah/Exoteric\\_vs\\_Mystical-BHH.html](https://malankazlev.com/kheper/topics/Kabbalah/Exoteric_vs_Mystical-BHH.html)
- <https://fitzinfo.net/forum/topic/dugin-personally-thanks-russias-chief-rabbi-in-creation-of-eurasian-movement/#postid-592>
- [https://www.youtube.com/watch?v=8AtFcidXbgY&ab\\_channel=cjbbooks](https://www.youtube.com/watch?v=8AtFcidXbgY&ab_channel=cjbbooks)

### Lascia un commento

---

#### AUTORE

---



Written by  
Fox Allen

#### ARTICOLI RECENTI

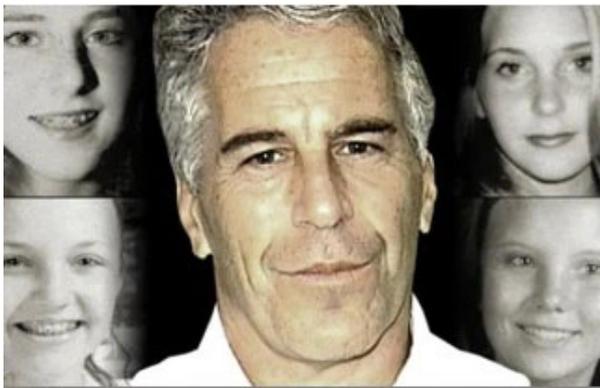
---



Nuovo Ordine Mondiale, Religione e spiritualità,  
Storia, Politica, Filosofia

### **ALEKSANDR GEL'EVICH DUGIN: IL CABALISTA**

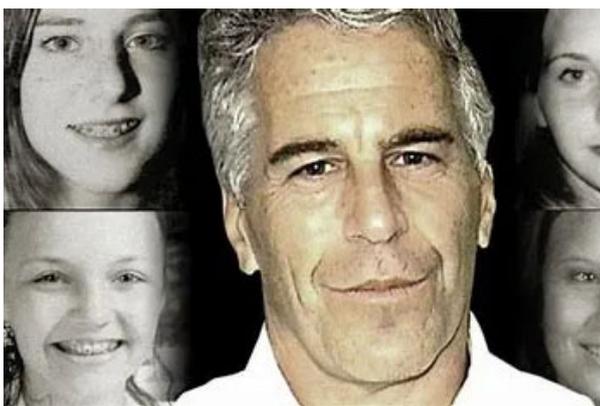
Fox Allen



Cronaca

### **CHI ERA DAVVERO JEFFREY EPSTEIN – PARTE SECONDA**

Nina



Cronaca

### **CHI ERA DAVVERO JEFFREY EPSTEIN – PARTE PRIMA**

Nina



Economia e Finanza

### **LA PROPRIETÀ DELLA MONETA**

Fox Allen



Economia e Finanza, Nuovo Ordine Mondiale, Storia

### **BRICS: COME E PERCHÈ DELL'ENNESIMO INGANNO**

Fox Allen



Economia e Finanza, Nuovo Ordine Mondiale, Storia

### **LA RUSSIA, VLADIMIR PUTIN E GLI INSIDERS DI WALL STREET**

Fox Allen



Ambiente, Economia e Finanza, Nuovo Ordine Mondiale, Storia

### **AFRICA: TUTTO CAMBIA AFFINCHÈ NULLA CAMBI**

Fox Allen



Economia e Finanza, Nuovo Ordine Mondiale, Storia

### COLPIRLI AL CUORE

Fox Allen

### CATEGORIE

---

- Ambiente
- Cronaca
- Economia e Finanza
- Filosofia
- Gender
- Guerra
- Nuovo Ordine Mondiale
- Pillole
- Politica
- Religione e spiritualità
- Scienza
- Storia

### IN VOGA

---



Ambiente, Economia e Finanza, Nuovo Ordine Mondiale, Storia

### AFRICA: TUTTO CAMBIA AFFINCHÈ NULLA CAMBI

Fox Allen



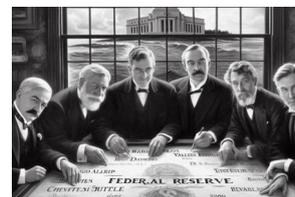
Economia e Finanza, Nuovo Ordine Mondiale, Storia

### COLPIRLI AL CUORE

Fox Allen



Economia e Finanza



Guerra, Nuovo Ordine Mondiale

### BANKSTERS: I PADRONI DEL MONDO E L'INDUSTRIA BELLICA

Fox Allen

**LA GOLDMAN  
SACHS E IL  
GOVERNO  
CINESE PER  
L'ACQUISIZIONE  
DI  
AZIENDE OCCID  
ENTALI**

Fox Allen

[Blog su WordPress.com.](#)